



RASSEGNA STAMPA "DI NUOVO IN CENTRO"

Ad Agosto 2012 la stampa locale parla di :

- Andrea Costa
- Apertura Cantiere Via Murri
- Cantiere Strada Maggiore
- Chiusura Via Oberdan
- Progetto sottopassaggi



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

MOBILITA' E TRASPORTI

IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	21/08/12	L'assessore Malagoli difende l'opera 'Su quel tratto si correva troppo'	2
IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	21/08/12	'Quel cordolo e' inutile e pericoloso'	3



L'assessore Malagoli difende l'opera «Su quel tratto si correva troppo»

RIMANE interdetto di fronte alle proteste dei residenti l'assessore ai lavori pubblici Riccardo Malagoli. «Abbiamo ereditato i lavori in via Andrea Costa dalla Giunta precedente — specifica — e da quel che mi risulta la realizzazione di quella banchina si era resa necessaria per l'eccessiva pericolosità di quel tratto di strada». Un punto ben largo e diritto dove «gli automobilisti superano di gran lunga i 50km/h previsti dal codice della strada». Per questo motivo «a tutela di pedoni e residenti si è pensato a un'opera che obbligasse le auto ad andare più piano». L'ultima specificazione riguarda infine una doverosa specifica sulle sue competenze: «Quando un progetto arriva fino a me — conclude — vuol dire che tutte le valutazioni precedenti sono già state fatte».





«Quel cordolo è inutile e pericoloso»

Protestano i residenti di via Andrea Costa per la nuova banchina spartitraffico

di SIMONE ARMINIO

UNA LUNGA banchina per rimpicciolire la carreggiata e dissuadere gli automobilisti dal correre troppo. La strada in questione è via Andrea Costa, all'altezza del civico 200, tra la bocciofila e il ristorante Il Ciclope. La motivazione ai lavori (evitare i rischi dovuti alla velocità delle auto) è quella data dall'assessore Andrea Colombo ai cittadini lo scorso 24 maggio, nel corso di un incontro pubblico tenuto nella sede del Quartiere Saragozza. Nulla da eccepire su questo punto: ma siamo sicuri che la soluzione non si riveli peggiore del problema? È il malumore che serpeggia tra i residenti: una trentina quelli in rotta col Comune e contrari al progetto, con tanto di firme già raccolte. L'ultimo fatto di cronaca ad alimentare le loro paure è uno spettacolare incidento

verificatosi venerdì scorso. Di notte? Macché, in pieno giorno.

A RACCONTARLO è la signora Donatella, che vive qui dal '76 e che dal suo balcone domina l'intero cantiere. Alle nove di mattina una Fiat Punto, di fronte all'inedita banchina e al repentino restringimento che causa, non ha potuto fare a meno di colpire in pieno gli spartitraffico di plastica posti a protezione del cantiere, scaraventandoli in aria. «Li ho visti volare fino a molti metri di distanza» ricorda la signora, impaurita. Conferma l'episodio un secondo residente che però, e questa è la novità, difende a spada tratta l'automobilista: «Lo capisco: è assurdo per correre uno stradone a due corsie e trovarsi di colpo un re-

stringimento del genere».

UN BEL guaio: per l'amministrazione la banchina è posta in difesa alla sicurezza di residenti e pedoni. Per questi ultimi invece sono troppi i rischi che la soluzione ideata dal Comune ha già creato dal nulla. A monte, poi, c'è pure una questione di forma. «A maggio siamo stati regolarmente invitati a un incontro pubblico alla presenza dei costruttori, per informarci sui lavori — ragiona Isauro Ferraresi, la cui edicola segna il punto d'inizio della banchina spartitraffico — Ma mentre noi ci incontravamo i lavori erano già cominciati da mezza giornata! E veniamo ai disagi. Il più grave è che, spostando la corsia regolare e quella degli autobus al centro della



ISAURO
FERRARESI

A maggio il Comune ci ha convocati per informarci sull'opera: peccato che tutto fosse già iniziato...



Direttore Responsabile: Giovanni Morandi

strada (e a sinistra della banchina), alla sua destra resterebbe l'accesso esclusivo alle case e ai negozi: un negozio di infissi, una pizzeria e due autofficine, che accolgono anche camion e pullman. Mezzi che da quel restringimento rischiano di non passare. Qui, infatti per il signor Ferraresi e gli altri residenti arriva la parte più diver-

china per permettere l'ingresso dei camion nella prima officina».

IL PROBLEMA, però, resta intatto per la seconda, quella del signor Maurizio Guerra. Situazione aggravata da un secondo problema. Perché, costruita la banchina, «il Comune ha ben pensato di ricavarne anche una serie di parcheggi a pagamento. Non considerando che qui di fianco c'è un intero parcheggio gratuito e sempre vuoto». La beffa riguarderebbe poi la forma: i parcheggi sono a spina di pesce. E in questo modo la via d'accesso alle case e alle autofficine tornerebbe ad essere stretta, complessa e pericolosa, e siamo punto e a capo. «Per fortuna che con la nuova banchina il bus 14 guadagnerebbe ben 2 minuti sul suo percorso — sorride il signor Ferraresi —. E varranno bene due minuti in meno invece della sicurezza e delle ragioni di chi qui abita e lavora...».

CRITICHE

**«Le auto ci vanno a sbattere
 E i nuovi parcheggi ostacolano
 le attività commerciali»**

tente: «Di fronte alle nostre proteste, l'assessore Colombo ci ha lanciato una sfida — ricorda —. Verremo noi con i camion del Comune e vi dimostreremo che si entra benissimo in officina anche con un mezzo pesante».

Prova fallita amaramente: «Un mese dopo hanno dovuto rivedere il progetto, accorciando la ban-

L'INCONTRO

**IL 24 MAGGIO L'ASSESSORE COLOMBO
 INCONTRA I CITTADINI, MA ALLA MATTINA
 I LAVORI SONO GIÀ COMINCIATI**

TRASPORTO PUBBLICO

**UNO DEI VANTAGGI SARÀ PER IL PASSAGGIO
 DEGLI AUTOBUS. LA LINEA 14, CHE VA IN
 CENTRO, GUADAGNERÀ DUE MINUTI SUI TEMPI**

LE MODIFICHE

**LA LUNGHEZZA DELLA BANCHINA È STATA
 MODIFICATA PER PERMETTERE AI CAMION DI
 RAGGIUNGERE LA PRIMA DELLE DUE AUTOFFICINE**



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

MOBILITA' E TRASPORTI

IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	31/08/12	Riaperta la circolazione in via Murri, lavori finiti	2
CORRIERE DI BOLOGNA	31/08/12	Il Comune riapre via Murri Lavori conclusi in anticipo	3



Direttore Responsabile: Armando Nanni

Il cantiere**Il Comune riapre via Murri
Lavori conclusi in anticipo**

I lavori sono terminati con due settimane di anticipo e in via Murri la circolazione è tornata alla normalità. «I lavori di rifacimento del sottofondo e della pavimentazione stradale di via Murri, nel tratto tra

Soddisfazione

Soddisfatti gli assessori, il ritorno alla normalità era previsto per la metà di settembre

viale Oriani e via Masi — scrive il Comune in una nota- sono terminati in anticipo rispetto alla data prevista». Il ritorno alla normale viabilità era atteso per il 15 settembre. Gli assessori Andrea Colombo (Mobilità) e Riccardo Malagoli (Lavori

pubblici) sottolineano il risultato «raggiunto grazie all'impegno dell'amministrazione comunale e della ditta che ha eseguito i lavori». Soddisfatta anche Ilaria Giorgetti, presidente del Quartiere Santo Stefano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagina 7

Casa Dolce, Michael ucciso da un asfissia
Nagorno la polizia ha arrestato un indiano per la morte del pugile polacco

Il nuovo libro di Mario
L'ultimo libro di Mario...

VIAGGI & CULTURA

3



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

MOBILITA' E TRASPORTI

LA REPUBBLICA BOLOGNA	18/08/12	Cantieri: lunedì' chiude Strada Maggiore, deviate sei linee Atc	2
LA REPUBBLICA BOLOGNA	20/08/12	Cantieri in Strada Maggiore, dirottati gli autobus	3



Cantieri: lunedì chiude Strada Maggiore, deviate sei linee Atc

I CANTIERI estivi costringono a percorrere gimcane i pochi bolognesi che sono rimasti in città in quest'ultima quindicina di agosto. Dal lunedì chiuderà un tratto di Strada Maggiore per consentire la sistemazione dei basoli (le lastre di granito del selciato) sconnessi dopo un inverno di gelo e il continuo passaggio degli autobus. Il blocco è compreso tra le vie dei Bersaglieri (appena dopo il portico dei Servi) e Torleone, circa centocinquanta metri oltre. Le numerose linee di Tper (ex

Atc), vale a dire la 14, la 19, la 25, la 27, la navetta "T" (attiva tra sabato, domenica e festivi) e la linea notturna 62, dalle 9 di dopodomani, transiteranno sulle vie Rizzoli, Castiglione, Farini, Santo Stefano, Dante e viale Carducci. Non è stata ancora stabilita la data di fine lavori, ma si presume che il cantiere non occupi la strada per un tempo lungo. Nel periodo in cui la via resterà chiusa, le fermate di Strada Maggiore e via Torleone saranno soppresse e sostituite sul percorso alternativo da

quelle di Piazza Minghetti e dei Garganelli. Chi sarà diretto nei pressi del tratto chiuso potrà scendere in corrispondenza di queste ultime.

Nel frattempo, anche un'altra via del centro interessata dalla sistemazione dei basoli vedrà la continuazione del cantiere. In via Rizzoli, infatti, il lavoro sul selciato prosegue da qualche settimana, ma il metodo di lavorazione, che potrebbe essere definito "a strisce", è studiato in modo da non intralciare più di tanto la circolazione, peraltro scarsa in

questo periodo. La larghezza della via consente, infatti, di lavorare su settori garantendo lo scorrimento ai lati delle automobili e dei numerosi autobus che passano lungo questa direttrice, che ricalca il vecchio percorso della via Emilia. Inoltre, con la chiusura di Strada Maggiore, il flusso del trasporto pubblico si infittirà proprio su via Rizzoli. Se il sistema di lavorazione è poco impattante, il rovescio della medaglia è la durata prolungata: gli escavatori resteranno fino al 20 ottobre.



Da oggi al 5 settembre i lavori tra alla pavimentazione le vie Bersaglieri e Torleone. Previsti disagi per il traffico. Deviate le linee 14, 19, 25, 27, 62 e la navetta "T"

Cantieri in Strada Maggiore, dirottati gli autobus

RIENTRO difficile per i reduci dallo stop di Ferragosto: oggi i bolognesi dovranno fare i conti con una città martoriata dai cantieri e letteralmente divisa in due a causa dello stop al traffico in Strada Maggiore. I lavori partono stamattina, proseguiranno fino al 5 settembre, e il rifacimento del breve tratto fra via Bersaglieri e via Torleone, poco più di 150 metri di strada, comporterà la deviazione di ben sei linee Atc su altri itinerari: la 14, la 19, la 25, la 27, la navetta "T" (attiva solo nei weekend e nei festivi) e la notturna 62, dalle 9 di oggi transiteranno su via Rizzoli, Castiglione, Farini, Santo Stefano, Dante e viale Carducci. Fermate soppresse nel tratto chiuso e sostituzioni sul percorso alternativo in



I cartelli che annunciano la chiusura di Strada Maggiore da oggi

quelle di piazza Minghetti e dei "Garganelli".

Quello di Strada Maggiore è un intervento urgente, per risistemare i basoli di granito sollevati dal gelo della cattiva stagione ma soprattutto dall'intenso passaggio degli autobus. Lavori analoghi proseguono anche in altre importanti strade del centro storico, prima fra tutte via Rizzoli, dove i cantieri sono operativi a scacchiera per cercare di intralciare il meno possibile la circolazione. Fra l'altro, con lo stop in Strada Maggiore ci saranno ripercussioni proprio su via Rizzoli, dove aumenterà il flusso del trasporto pubblico. La tempistica è lunga: la risistemazione dei lastroni non terminerà prima del 20 ottobre.



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

ECONOMIA LOCALE, ECONOMIA NAZIONALE, LAVORO

LA REPUBBLICA
BOLOGNA

29/08/12 Via Oberdan si rifa' il trucco senza spese

2

Direttore Responsabile: **Ezio Mauro**

Via Oberdan si rifà il trucco senza spese

Delibera della giunta, un'immobiliare si accollerà i costi del restyling

SILVIA BIGNAMI

UN PRIVATO rifà il look alla prima parte di via Oberdan. La giunta ha approvato ieri il progetto di riqualificazione della zona compresa tra via Oberdan, vicolo Tubertini, Mandria, e Limbo. Un progetto che comprende rifacimento del manto stradale, illuminazione, riordino della segnaletica, rimozione e sostituzione dei cassonetti e delle cabine Telecom, tutto speso dall'immobiliare Immobili due, che sta eseguendo il restauro di palazzo Tubertini e torre degli Uguzzoni.

«Ci hanno detto che lo fanno loro, ben venga» ha detto ieri il coordinatore di giunta Matteo Lepore presentando la delibera, che assicura costo zero per il Comune, e rivalutazione della zona per il privato. Il totale dei fondi spesi per il restyling è di soli

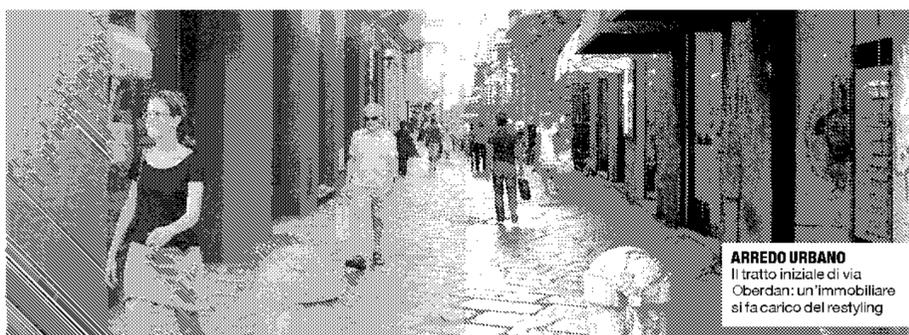
35mila euro, per un complesso di interventi che vanno dalla sistemazione della strada, a quella dell'illuminazione. Un modello, quello della sempre maggiore iniziativa del privato anche nella riqualificazione di spazi pubblici, già sperimentata non senza difficoltà per Piazza Minghetti. In questo caso però, tutto

è in mano al privato, grazie al regolamento approvato dal commissario Annamaria Cancellieri nel 2011, che consente «la realizzazione di microprogetti di mi-

glioramento dello spazio pubblico da parte della società civile», purché non superino il valore massimo di 200mila euro. Immobili due promette di eliminare

e sostituire i cassonetti dei rifiuti e le cabine telefoniche, «spesso oggetto di vandalismi». In arrivo anche nuove luci e nuovo acciottolato. Tutto approvato da Telecom, Hera e dalla Soprintendenza, che non ha mancato di far avere il suo parere, bocciando la nuova pavimentazione «in lastre di granito per agevolare il transito dei portatori di handicap» e imponendo invece l'acciottolato. Ma se il restyling avrà il prezzo contenuto di 35mila euro circa, l'intero progetto di restauro di palazzo Tubertini prevede «una galleria con negozi e caffetteria al piano terra e abitazioni private al piano di sopra». Nella parte dell'edificio che si trova tra i vicoli Mandria e Tubertini, infine, «verrà realizzato un parcheggio sotterraneo multipiano automatizzato, di pertinenza della residenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARREDO URBANO
Il tratto iniziale di via Oberdan: un'immobiliare si fa carico del restyling

Pagina 5Via Oberdan si rifà il trucco senza spese
Delibera della giunta, un'immobiliare si accollerà i costi del restyling

Direttore Responsabile: **Ezio Mauro****Paola Grifoni**

Paola Grifoni, responsabile per i beni architettonici della città

L'assenso della soprintendente "Buona idea, in tempo di crisi"

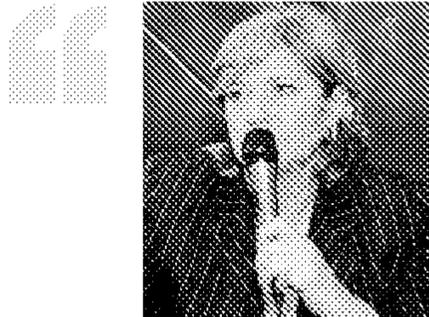
«NON ci interessa se chi esegue o chi paga il restyling della strada sia un soggetto pubblico o privato, l'importante è che lo faccia nel rispetto delle nostre prescrizioni. Per il resto ben venga: oggi i Comuni hanno pochi soldi». Con un occhio alla crisi, la soprintendente Paola Grifoni approva l'ingresso sempre maggiore dei privati nella riqualificazione degli spazi pubblici.

A voi sta bene chesia un'immobiliare a rifare il primo tratto di via Oberdan, nel cuore della città?

«Bisogna essere realisti. Oggi gli enti locali hanno poche risorse. E all'estero l'intervento del privato nel restauro degli spazi pubblici è consolidato».

In Piazza Minghetti però la commistione pubblico-privato ha creato problemi e ritardi.

«Certo, quando di mezzo ci so-

**LA SOPRINTENDENTE**
Paola Grifoni**Il controllo**

Bisogna essere realisti. Vigileremo sui lavori: lo facciamo per le opere del Comune e lo faremo anche per le altre

no i privati c'è bisogno di maggiore mediazione. Ma si può fare, l'importante è che la situazione non sfugga al controllo della Soprintendenza».

E infatti avete avuto da ridire sulla pavimentazione proposta dalla proprietà, per il caso di via Oberdan.

«Non ricordo nello specifico. Ma questo vuol dire che ci è stato presentato il progetto, il che è positivo».

Non c'è il rischio che affidando ai privati singoli pezzi di restyling si perda la coerenza urbanistica complessiva?

«Certo, ma noi siamo qui per impedirlo. Vigileremo sui lavori: lo facciamo per le opere del Comune e lo faremo anche per le altre».

(s.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pierluigi Cervellati

L'architetto Pierluigi Cervellati, ex assessore di Zangheri

Tutti i dubbi dell'urbanista "Senza criteri si rischia la babele"

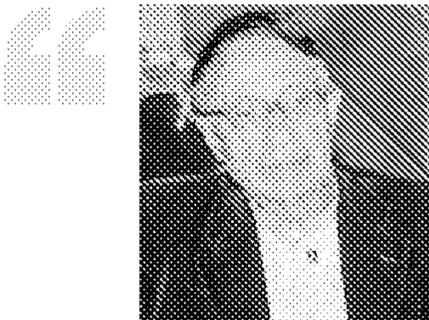
«LA privatizzazione dello spazio pubblico è pericolosa, perché senza un piano urbanistico del centro storico, che attualmente non c'è, si rischia di finire nella categoria del "gusto", invece che in quella del "bene comune"». È molto scettico, l'urbanista ed ex assessore tra gli anni '70 e '80 Pierluigi Cervellati, quando sente parlare di privati che riqualificano spazi pubblici.

Lei non è d'accordo?

«Mi domando cosa ottengano in cambio, intanto. Che ciguadagnano? E poi si può fare solo se c'è una adeguata partecipazione al progetto da parte dei cittadini. Il problema comunque è un altro».

Quale?

«Sarebbe anche accettabile lasciare che siano i privati a investire nel restyling di strade e piazze, ma solo se esistesse una nor-

**L'URBANISTA**
Pierluigi Cervellati**La confusione**

Non esiste più un piano, un disegno che fissi i principi da seguire e da non seguire per il centro storico

mativa complessiva per il centro storico, un piano, un disegno che invece non esiste più, e che dovrebbe fissare i criteri da seguire e non seguire. Altrimenti ognuno fa quel che vuole».

Per questo non c'è la Soprintendenza?

«Ma anche la Soprintendenza, se non ha criteri condivisi con le amministrazioni, non basta. Così rischia di diventare una Babele, un complesso di progetti che seguono il gusto dei privati che li propongono, e che mescolano moderno e antico».

Come è successo per Piazza Minghetti?

«Esatto, il problema è che manca il principio di città storica come bene comune. Senza quello, c'è solo confusione».

(s.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagina 5

Via Oberdan si rifà il trucco senza spese

Dall'impresa di restauro, un immobiliare si accolla i costi del restyling

"Buona idea, in tempo di crisi"

"Senza criteri si rischia la babele"

"Lei non è d'accordo?"

"Quale?"

"Sarebbe anche accettabile lasciare che siano i privati a investire nel restyling di strade e piazze, ma solo se esistesse una nor-

"Mi domando cosa ottengano in cambio, intanto. Che ciguadagnano? E poi si può fare solo se c'è una adeguata partecipazione al progetto da parte dei cittadini. Il problema comunque è un altro"

"Paola Grifoni, responsabile per i beni architettonici della città"

"Tutti i dubbi dell'urbanista"

"Senza criteri si rischia la babele"

"Bisogna essere realisti. Vigileremo sui lavori: lo facciamo per le opere del Comune e lo faremo anche per le altre"

"Il controllo"

"Certo, ma noi siamo qui per impedirlo. Vigileremo sui lavori: lo facciamo per le opere del Comune e lo faremo anche per le altre"

"Non c'è il rischio che affidando ai privati singoli pezzi di restyling si perda la coerenza urbanistica complessiva?"

"E infatti avete avuto da ridire sulla pavimentazione proposta dalla proprietà, per il caso di via Oberdan."

"Ma questo vuol dire che ci è stato presentato il progetto, il che è positivo"



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

PRIMA PAGINA

**LA REPUBBLICA
BOLOGNA**

05/08/12

Prima pagina: 'Una piazza, negozi e ristoranti' ecco il progetto per i sottopassaggi

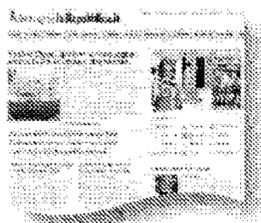
2



Bologna.it

“La colpa non è nostra è Ronchi che ha sbagliato” Piazza Verdi, l’autodifesa dei comitati anti-rumore

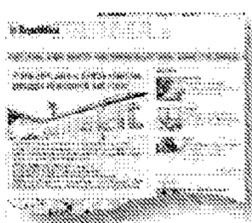
BOLOGNA.REPUBBLICA.IT



IL BOLOGNINO

Il giocatore del Bologna Daniele Portanova si difende: «Ero un esempio per tutti gli altri calciatori». Sì, soprattutto per Di Vaio. (federico taddia)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Parma.it

Parco Ducale, vandali in azione gettata in terra e ridotta in pezzi la statua di Alberto da Giussano di Ximenes. Le immagini

PARMA.REPUBBLICA.IT

ASSICURAZIONI

BRUSORI

AVIVA

0534-92639

Castiglione del Penolo

la Repubblica

BOLOGNA

bologna.repubblica.it

NUOVA DELEGAZIONE A CREVALCORE

BRUSORI

Via Provinciale, 2

051.6777814

REDAZIONE DI BOLOGNA Via Santo Stefano, 57 | 40125 | e-mail: segreteria_bologna@repubblica.it | tel. 051/6580111 | fax 051/271466 (Redazione) | CAPO DELLA REDAZIONE GIOVANNI EGIDIO | SEGRETERIA DI REDAZIONE tel. 051/6580111 | fax 051/271466 dalle ore 12.00 alle ore 20.00 | PUBBLICITÀ A. MANZONI & C. S.p.A. | Viale Silvani, 2 | 40121 BOLOGNA | tel. 051/5283911 | fax 051/5283912

L'idea della Cna sposata dalla giunta. L'assessore Gabellini: "Enorme potenzialità per Bologna"

“Una piazza, negozi e ristoranti” ecco il progetto per i sottopassaggi

L'intervento

Viva o silenziosa? Adesso decidiamo che città vogliamo

BRUNO SIMILI

C'ERA una volta la Bologna dei *biassanot*. Ma adesso, e certo non da ieri, non c'è proprio più. Quella Bologna là, che chi l'ha vissuta non si stanca di decantare ogni volta che può, più che una città era un paesone. Ma poi, piaccia o meno, è diventata una città. Con qualche problema, anche se molti meno di quanto alcuni bolognesi non amino sentirsi sulle spalle, non senza omettere di tirare in ballo l'immane "degrado". Ora che il paesone è diventato grande, però, bisognerebbe decidere una volta per tutte se lo vogliamo vivo o se invece lo preferiamo tranquillo e un po' appisolato come certe silenziosissime città tedesche, che passate le nove di sera gallina beccanti se per strada trovi un qualsiasi umano disposto a dirti anche solo che ore sono. Non è mica una scelta facile, sia chiaro. Converrebbe mettersi intorno a un tavolo e, in maniera più o meno rispettosa l'uno dell'altro, decidere.

SEGUE A PAGINA VII

ABBANDONATI da anni, i sottopassaggi di via Rizzoli potranno essere restituiti a nuova vita. C'è un progetto della Cna, già sottoposto al Comune, che prevede la nascita di una nuova "piazza sotterranea", inclusiva pure dell'ex cinema Arcobaleno. Il recupero di quegli spazi, molto popolari nel secondo dopoguerra, seguirebbero un bel punto a favore del centro storico.

MIELE A PAGINA II



Fu Dozza a inaugurare il primo "tunnel". Quando nel 1960 scavarono il centro per dare spazio al passaggio dei pedoni

A PAGINA III

Il rossoblù interrogato a Roma con Di Vaio. L'ex bomber: la mia partita più dura

Portanova, difesa a oltranza “Sono un esempio per tutti”

L'impegno di Rosa Chinnici capo della giustizia minorile

“Presto visiterò il Pratello, possibili nuovi provvedimenti”

PLEUTERI A PAGINA VI



Daniele Portanova

CHIESTI dalla procura federale tre anni di squalifica per Portanova, uno per Di Vaio e due punti di penalizzazione per il Bologna nel prossimo campionato, ieri hanno parlato gli accusati e i loro legali. «Datemi delle certezze - ha detto Di Vaio -, non potete condannarmi solo in base ad ipotesi». E Portanova: «Sono sempre stato un esempio per tutti, continuerò a lottare per la verità». La società infine, per bocca dell'avvocato Grassani, ha ribadito di ritenere le accuse a suo carico prive di fondamento.

INTORCIA A PAGINA V

Il cronista

La Rossi dedica la vittoria all'Emilia colpita. E in paese scoppia la festa

Jessica sbanca Londra e copre d'oro Crevalcore



I genitori di Jessica Rossi, Monica e Ivan, con la sorella Luana

CATERINA GIUSBERTI

CREVALCORE — Pantaloncini dell'Italia, torso nudo per il caldo, nono Benito, 74 anni, balla e non si tiene. «Ha frantumato ogni limite. È stata un'emozione enorme, ho pianto per dieci minuti», esclama Jessica, sua nipote, ha vinto la medaglia d'oro al tiro a volo. Ha stravinto, ha centrato 99 piattelli su 100. E mentre lei, a soli 20 anni, a Londra bruciava il record mondiale, in via del Pascolone a Crevalcore si faceva festa fin dalla mattina. «Festeggiavamo il fatto che fosse alle Olimpiadi», dice papà Ivan con un sorriso. La mamma Monica le parla al telefono: «Jessi hai scritto la storia». Sicuramente quella del Pascolone, gridano gli amici.

SEGUE A PAGINA V

Il caso

Lettera di quattro esponenti del partito al segretario Bonaccini: "Il tempo stringe"

Il Pd si prepara alle elezioni “Subito la data per le primarie”



Banchetti del Pd

UNA lettera aperta per chiedere al segretario regionale Pd Stefano Bonaccini di «fissare la data delle primarie per i parlamentari in Emilia Romagna». Mentre si apre il dibattito in vista delle consultazioni interne del partito Democratico per la leadership, con il consigliere Benedetto Zacchirola che il 2 agosto ha incontrato Matteo Renzi a Firenze, quattro dirigenti regionali tra cui l'ex assessore Gianluca Borghi scrivono a Bonaccini: «Basta promesse, è ora di passare ai fatti».

BIGNAMI A PAGINA VII

CASA FONDATA NEL 1932

DE PAZ

IL MEGLIO DELL'ABBIGLIAMENTO DI PRODUZIONE BRITANNICA

Aperto

Prezzi Favorevoli

VIA UGO BASSI, 4/D - 40121 BOLOGNA (ITALY)

TEL. 051.23.13.54

www.depaz.it - info@depaz.it

Il personaggio

Il collezionista di "Freak Andò" espone pezzi della sua raccolta a New York

Un secolo di giochi per bimbi e Marzadori vola al MoMa

SABRINA CAMONCHIA

MAURIZIO Marzadori non prende l'aereo, non vola. Poco male, succede a tanti. Per lui è un peccato, però, perché così non potrà vedere coi propri occhi la mostra in corso in questi giorni al MoMa di New York, "Century of the Child: Growing by Design, 1900-2000", dove fanno bella mostra di sé dieci pezzi mirabilissimi della sua collezione privata di giocattoli di legno e inobili per bambini.

SEGUE A PAGINA IX



Maurizio Marzadori



ECONOMIA LOCALE, ECONOMIA NAZIONALE, LAVORO

LA REPUBBLICA
BOLOGNA

05/08/12 'Una nuova piazza coperta' Il restyling dei sottopassaggi

2



ABBANDONATI da anni, i sottopassaggi di via Rizzoli potranno essere restituiti a nuova vita. C'è un progetto della Cna, già sottoposto al Comune, che prevede la nascita di una nuova "piazza sotterranea", inclusiva pure dell'ex cinema Arcobaleno. Il recupero di quegli spazi, molto popolari nel secondo dopoguerra, segnerebbero un bel punto a favore del centro storico.

MIELE A PAGINA 11

L'idea della Cna sposata dalla giunta. L'assessore Gabellini: "Enorme potenzialità per Bologna"

“Una piazza, negozi e ristoranti” ecco il progetto per i sottopassaggi

“Una nuova piazza coperta” Il restyling dei sottopassaggi *Il progetto Cna-giunta comprenderà anche l'ex Arcobaleno*

ENRICO MIELE

NASCE la città “sotto” le Due Torri. Una grande piazza sotterranea, con negozi, botteghe artigiane e punti di ristoro. Ottenuta dal restyling dei sottopassaggi di via Rizzoli, abbandonati da anni, a cui si aggiungerà un centro congressi, grazie al recupero delle due sale interrato dell'ex cinema Arcobaleno. È il progetto a cui la giunta Merola sta lavorando da alcune settimane assieme ai vertici della Cna.

Nelle bozze grafiche che l'associazione degli artigiani ha presentato al Comune sono previsti due punti d'accesso: il primo da piazza Re Enzo, con la costruzione di un'imponente scalinata per accedere al livello inferiore (più ampia di quella che oggi conduce all'ex Urban Center). Diverso il caso di piazza Nettuno dove, abbassando l'ultimo tratto dei lastroni, si aprirà un dislivello che “dolcemente” porterà i visitatori nella zona interrata. L'ultimo summit, mercoledì a Palazzo d'Accursio, tra l'assessore all'urbanistica, Patrizia Gabellini, il suo collega alla mobilità,



L'interno del sottopassaggio fra via Rizzoli e Ugo Bassi

Andrea Colombo, e il segretario della Cna, Massimo Ferrante, è servito a raggiungere una prima intesa. Siamo alle battute iniziali ma la giunta sembra aver promosso l'idea targata Cna. Ora si dovrà lavorare sui dettagli e gli ostacoli (non pochi) con l'obiettivo di annunciare il via libera entro la fine dell'anno. Inoltre in questi mesi la giunta Merola ha lavorato anche per ottenere dai proprietari dell'ex cinema Arcobaleno la conces-

sione per 40 anni delle due sale di proiezione. Migliaia di metri quadrati interrati che confinano proprio con gli spazi dei sottopassaggi. Da qui l'idea di unire al progetto Cna anche un centro congressi polifunzionale. La giunta ha già approvato l'atto d'indirizzo, ma manca l'intesa definitiva con i proprietari delle sale. Il restyling toccherà infine i due sottopassaggi di via Ugo Bassi e via Marconi, oggi pieni di infiltrazioni e de-

stinati ad ospitare bagni pubblici di qualità con accesso per disabili.

Dopo le ferie, il compito della Cna sarà trovare una cordata di imprenditori disposti a investire nel progetto. Con la speranza di riuscire a coinvolgere la Fiera e i suoi eventi off legati ai saloni. L'opera comporterà però investimenti per decine di milioni di euro. Il Comune, disposto a concedere solo le sale dell'ex cinema, prima dell'ok definitivo vuole la garanzia che i privati mettano mano al portafogli. Nell'attesa, Palazzo d'Accursio ha iniziato i rilievi tecnici per valutare la fattibilità dei diversi progetti. Aprire negozi ai piani “bassi” della città significa garantire norme igieniche e di sicurezza. Altro punto spinoso è quello dei lavori per risistemare il tetto dei sottopassaggi (cioè il manto stradale di via Rizzoli, Ugo Bassi e Marconi). Lavori già previsti nell'appalto del Civis. Bisognerà quindi attendere l'esito della battaglia legale per capire a chi toccherà sborsare i soldi necessari per rifare le carreggiate. Futura copertura della piazza sotterranea che verrà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagina 2

